CITTA’, XXX GENNAIO 2022

Spettabile

**xxxxx xxxx**

al datore di lavoro, Ministero o Azienda, e responsabile della struttura…

a mezzo racc alla sede

o a mezzo pec

o raccomandata a mani con data e firma per ricevuta

**OGGETTO: Obbligo vaccinale personale in malattia - Vs. comunicazione in data xxxxxx prot. Xxxx**

La presente con riferimento alla Vostra comunicazione con la quale mi avete invitato a fornire informazioni rispetto al mio status vaccinale e all’adempimento dell’obbligo stabilito dall’art. 4 D.L. 44/2021.

Al momento sono in malattia, e le mie attuali condizioni non mi consentono di rientrare in servizio nell’immediato: la mia problematica potrebbe risolversi agevolmente a seguito di intervento chirurgico per il quale sono già in lista di attesa [personalizzare].

Evidenzio a questo proposito che **il dipendente in malattia o in quarantena non può essere tenuto ad eseguire alcun trattamento sanitario**, specie ove questo non sia prescritto dal proprio medico curante.

È chiaro che l’esecuzione di un trattamento sanitario ad un soggetto il cui stato di salute è compromesso, ancorché temporaneamente, è un atto medico che non può che essere disposto dal medico curante, con relativa conseguente assunzione di responsabilità dell’eventuale rischio.

Non può non rilevarsi, infatti, che l’imposizione dell’assunzione di un qualunque tipo di farmaco in assenza di una specifica prescrizione medica, oltreché di una espressa previsione normativa, determina l’imputazione delle eventuali conseguenze dannose al soggetto che la dispone.

L’unica fonte normativa applicabile è il D.L. n.172/2021, e si deve necessariamente considerare che esso non dispone espressamente l’applicabilità della sospensione al personale assente per malattia o quarantena o altro motivo ma, all’inverso, prevede che la vaccinazione costituisce requisito essenziale “**per lo svolgimento delle attività lavorative dei soggetti obbligati**”, ciò significando che non ricorre il suddetto requisito per coloro che, a diverso titolo, non si trovano nelle condizioni di svolgere attività lavorative.

Peraltro con la Circolare dello stesso Ministero dell’Interno del 2.12.2021 lett. a*) “si evidenzia che la vaccinazione costituisce requisito essenziale per lo* ***svolgimento delle attività lavorative*** *dei soggetti obbligati”,* con ciò dovendosi concludere che l’obbligo vaccinale operi solo in presenza di svolgimento effettivo dell’attività.

Nello stesso senso la Circolare del Ministero dell’Istruzione del 20.12.2021 che chiarisce come non debbano essere avviate le procedure di verifica dell’avvenuta vaccinazione nei confronti *“di coloro che non svolgono la propria prestazione di lavoro ... perché versano nelle condizioni di infermità ... che determinano l’inidoneità temporanea o permanente al lavoro.”*

Va da sé che non è concepibile una interpretazione diversa da quella suesposta.

Per tali ragioni, invito il Comando/Ente/Azienda/scuola in indirizzo a revocare la procedura di invito e di accertamento fintantoché sarò assente giustificato dal luogo di lavoro.

Infine, vista la palese illegittimità costituzionale di tutte le disposizioni sopra richiamate, Vi invito a consentirmi la prosecuzione dell’attività lavorativa, al termine del periodo di assenza per malattia, a prescindere dall’osservanza dell’obbligazione vaccinale imposta dal decreto legge n.172/2021, stante la preminente rilevanza dei precetti costituzionali violati dal suddetto disposto normativo, precetti che ogni cittadino ha il dovere giuridico e morale di osservare, anche e soprattutto a fronte di norme che mortificano i principi fondamentali sui quali si fonda l’ordinamento giuridico italiano.

Ad ogni buon conto Vi comunico di aver prenotato la vaccinazione per il xxxxxx 2022 riservandomi ogni determinazione all’esito del colloquio con i sanitari.

Certo di una Vostra positiva valutazione delle presenti istanze, porgo

Cordiali saluti

Sig. xxxxxx

Firma

Allego:

prenotazione inoculazione;

prenotazione ricovero per intervento chirurgico in lista di attesa, o certificato malattia